

22

COMMERCIO INTERNO
E ALTRI SERVIZI

Nel 2023 il settore del commercio interno annovera 1.010.844 imprese che occupano 3.429.035 addetti. In particolare, il commercio al dettaglio, con 525.153 imprese e 1.830.699 addetti, è caratterizzato prevalentemente da piccole imprese con una media di 3,5 addetti ciascuna. Nello specifico, 426.658 esercitano la vendita al dettaglio in sede fissa e 98.495, per lo più, commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi.

Nel 2024, l'andamento delle vendite al dettaglio registra un aumento dello 0,8 per cento rispetto al 2023.

Il commercio all'ingrosso, nel 2023, conta 367.336 imprese che occupano 1.200.765 addetti. Nel 2024, nel settore, si registrano diminuzioni del valore e del volume del fatturato rispetto al 2023, pari rispettivamente all'1,7 per cento e allo 0,7 per cento.

Il comparto del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli, a fine 2023, comprende 118.355 imprese, per un totale di 397.571 addetti. Nel 2024, il valore del fatturato dell'intero comparto registra una crescita del 3,5 per cento e un aumento del volume del 2,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023.

Infine, il settore degli altri servizi conta, nel 2023, 1.885.551 imprese con 6.562.968 addetti; nel 2024, rispetto all'anno precedente, registra un aumento del fatturato sia in valore sia in volume, rispettivamente del 3,5 per cento e dello 0,4 per cento.

22

COMMERCIO INTERNO E ALTRI SERVIZI

Uno sguardo d'insieme

Il settore del commercio interno comprende il comparto del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso e quello del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli.

Il settore degli altri servizi include: trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

Commercio al dettaglio

Struttura degli esercizi commerciali. Il comparto del commercio al dettaglio è caratterizzato da una prevalenza di imprese di dimensioni ridotte, con un numero medio di addetti contenuto. Secondo le informazioni raccolte nell'Archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia), nel 2023 il commercio al dettaglio risulta composto da 525.153 imprese, di cui 161.706 operanti nel settore merceologico alimentare e 363.447 in quello non alimentare; i due settori occupano, rispettivamente, 743.111 e 1.087.588 addetti, con una media, nell'ordine, di 4,6 e 3,0 addetti per impresa.

Le imprese costituite da esercizi specializzati sono 469.838 (in media 2,7 occupati ciascuna) e sono il segmento prevalente del comparto, rappresentando l'89,5 per cento del totale. Le imprese non specializzate¹ a prevalenza alimentare sono 27.912, ognuna delle quali impiega in media 16,1 occupati. Le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare sono 27.403, caratterizzate da una media di 3,6 addetti. Infine, le imprese che svolgono commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi sono 98.495, con una media di 1,6 addetti per impresa. Considerando la densità degli esercizi sul territorio, nel 2023 sono presenti circa 8,9 imprese commerciali al dettaglio ogni mille abitanti.

La distribuzione territoriale degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa mantiene una struttura sostanzialmente stabile nel tempo. Sulla base dei dati dell'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2024, risultano attivi sull'intero territorio

¹ Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare, sono non specializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici senza che sia possibile individuare uno di questi come prevalente.

nazionale 668.823 esercizi (sedi e unità locali), il 21,2 per cento dei quali localizzato nel Nord-ovest, il 16,0 per cento nel Nord-est, il 20,1 per cento nel Centro, il 29,9 per cento nel Sud e il 12,8 per cento nelle Isole.

Rispetto all'anno precedente, il numero totale di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa presenti sul territorio nazionale diminuisce del 2,4 per cento (16.121 esercizi in meno). La diminuzione più consistente riguarda le Isole (-2,9 per cento).

Al 31 dicembre 2023 risultano attivi 17.440 supermercati, 2.114 grandi magazzini e 946 ipermercati. I supermercati si confermano come la forma di vendita della grande distribuzione più diffusa sul territorio nazionale e quella che impiega, in termini assoluti, il maggior numero di addetti: 263.586. Gli ipermercati, invece, sono caratterizzati dal più alto numero di addetti per esercizio: 77,5 addetti, contro 15,1 dei supermercati e 11,7 dei grandi magazzini.

Rispetto al 31 dicembre 2022, si rileva un aumento del numero dei grandi magazzini, con 35 unità in più, mentre i supermercati e gli ipermercati diminuiscono rispettivamente di 25 e 21 unità.

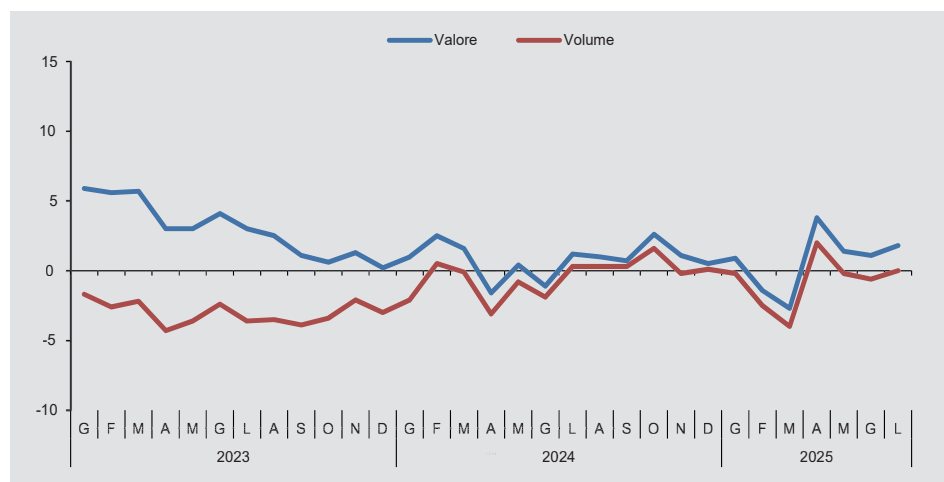
Andamento delle vendite. L'andamento delle vendite al dettaglio, nella media del 2024, registra un'espansione rispetto all'anno precedente dello 0,8 per cento; le vendite della grande distribuzione e del commercio elettronico aumentano rispettivamente dell'1,9 per cento e dell'1,3 per cento mentre quelle delle imprese di piccola superficie, registrano una diminuzione dello 0,3 per cento. Considerando i settori merceologici, si osserva un aumento sia per i prodotti alimentari (+1,6 per cento) sia per i non alimentari (+0,3 per cento).

Tra le tipologie della grande distribuzione, nella media del 2024, aumentano le vendite sia delle imprese specializzate (+1,9 per cento) sia quelle delle imprese non specializzate. Considerando gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, il valore delle vendite aumenta soprattutto per i discount (+3,1 per cento).

Passando a considerare la dimensione delle imprese del commercio al dettaglio, nella media del 2024, le vendite presentano aumenti solo nella classe con più di 50 addetti (+2,1 per cento). L'andamento del valore delle vendite al dettaglio è caratterizzato da un lieve calo nel primo trimestre del 2025 (-0,1 per cento, al netto dei fattori stagionali) a cui si contrappone una variazione positiva dello 0,7 per cento nel secondo trimestre. In termini tendenziali, l'andamento delle vendite in valore è negativo a febbraio e marzo, mentre torna a crescere nei mesi successivi; tuttavia, se consideriamo i volumi, prevale un andamento negativo in quasi tutti i primi sette mesi del 2025 (Figura 22.1).

Un confronto europeo. Con riferimento all'andamento delle vendite al dettaglio nell'Unione europea, nella media del 2024, tutti i paesi presentano delle variazioni tendenziali positive a eccezione dell'Estonia e della Finlandia (rispettivamente -0,9 per cento e -0,5 per cento); in particolare, la Romania e il Lussemburgo mostrano le crescite più marcate (rispettivamente +14,8 per cento e +14,3 per cento).

Figura 22.1 Valore e volume delle vendite del commercio al dettaglio. Base 2021=100
Anni 2023-2025, variazioni tendenziali mensili



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Commercio all'ingrosso

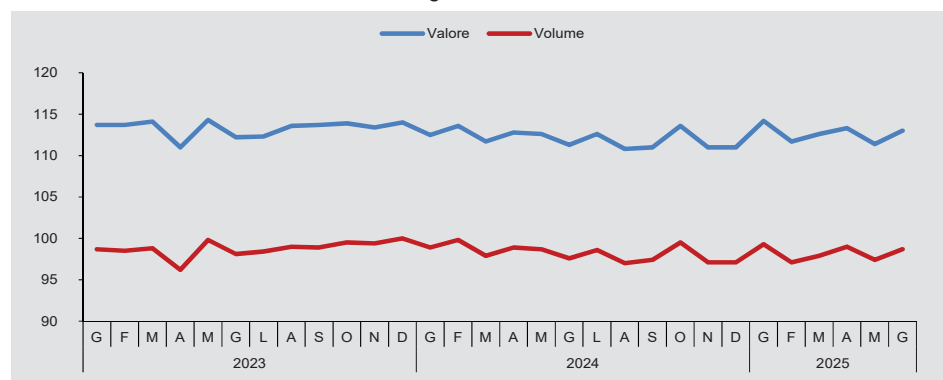
Imprese e addetti. Il comparto del commercio all'ingrosso a fine 2023 comprende 367.336 imprese, per un totale di 1.200.765 addetti. Il 54,0 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio, comparto nel quale si registra il valore minimo di addetti per impresa (1,2 rispetto al dato medio di 3,3 addetti che riguarda l'intero settore).

Andamento del fatturato. L'andamento del fatturato del commercio all'ingrosso, nella media del 2024, registra una diminuzione dell'1,7 per cento in valore e un decremento più lieve, dello 0,7 per cento, in volume. La diminuzione più significativa, in valore, riguarda il settore degli altri macchinari, attrezzature e forniture (-8,8 per cento) seguita da quello delle materie prime agricole e animali vivi (-7,0 per cento). In tutti gli altri settori si registrano flessioni più contenute, mentre sono in crescita i prodotti alimentari, bevande e tabacco e i beni di consumo finale che segnano, rispettivamente, aumenti dell'1,6 per cento e dello 0,5 per cento. Importanti decrementi si registrano anche nel volume del fatturato nel settore degli altri macchinari, attrezzature e forniture (-9,1 per cento) e nel settore delle materie prime agricole e animali vivi (-4,2 per cento), seguiti da diminuzioni più lievi in tutti gli altri settori. In controtendenza solo i settori dei prodotti alimentari, bevande e tabacco e dei beni di consumo finale con un aumento rispettivamente dell'1,5 per cento e dello 0,4 per cento.

L'andamento del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, in valore e in volume, al netto dei fattori stagionali, nei primi due trimestri del 2025 è caratterizzato dal segno negativo nonostante in alcuni mesi si registri un aumento congiunturale (Figura 22.2).

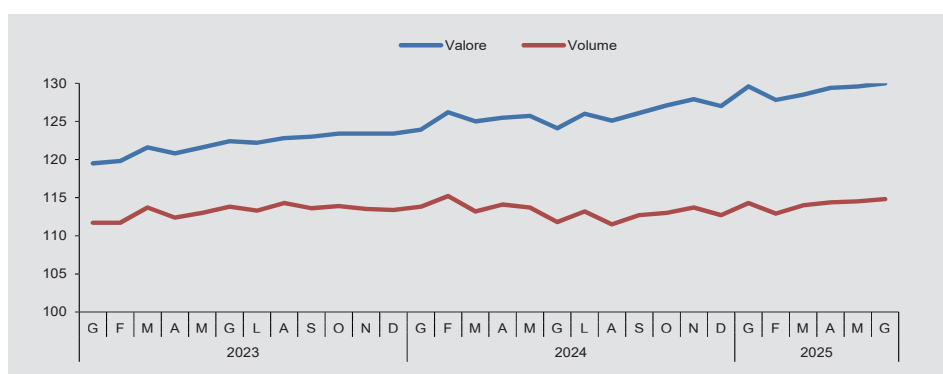
Al contrario, invece, l'andamento del fatturato, sia in valore sia in volume, delle imprese degli altri servizi e delle imprese dei servizi in generale, registra nel primo e secondo trimestre 2025 una crescita, sebbene siano presenti dei mesi caratterizzati da cali congiunturali (Figura 22.3 e Figura 22.4).

Figura 22.2 Valore e volume del fatturato del commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli. Base 2021=100 (a)
Anni 2023-2025, Indici destagionalizzati mensili



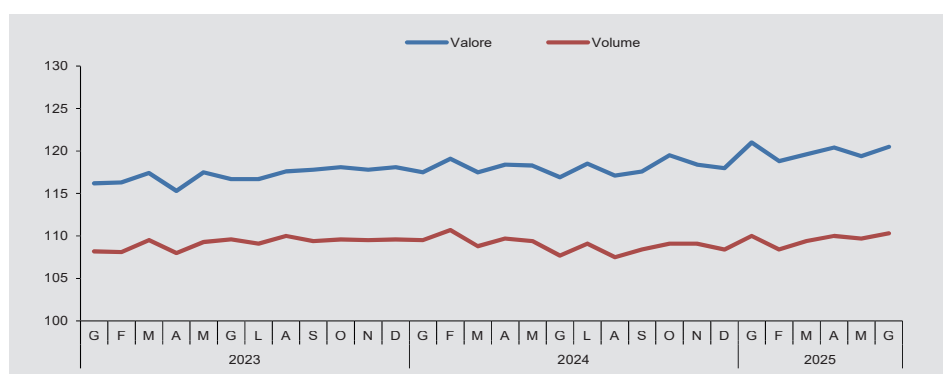
Fonte: Istat, Rilevazione mensile sul fatturato dei servizi (R)
(a) Esclusa G 47 Commercio al dettaglio.

Figura 22.3 Valore e volume del fatturato degli altri servizi. Base 2021=100
Anni 2023-2025, Indici destagionalizzati mensili



Fonte: Istat, Rilevazione mensile sul fatturato dei servizi (R)

Figura 22.4 Valore e volume del fatturato dei servizi. Base 2021=100
Anni 2023-2025, Indici destagionalizzati mensili



Fonte: Istat, Rilevazione mensile sul fatturato dei servizi (R)

Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli

Imprese e addetti. Il comparto del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli, a fine 2023, comprende 118.355 imprese, per un totale di 397.571 addetti.

Andamento del fatturato. Nel complesso del 2024 si rilevano incrementi del fatturato, sia in valore (+3,5 per cento), sia in volume (+2,1 per cento). Gli aumenti più considerevoli del valore e del volume del fatturato riguardano il settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli (rispettivamente +7,5 per cento e +4,3 per cento), seguito dal settore del commercio di autoveicoli (rispettivamente +3,5 per cento e +2,5 per cento). Per il settore del commercio di parti e accessori di autoveicoli si registra un aumento del fatturato in valore (+1,0 per cento) e una diminuzione in volume (-1,0 per cento).

Altri Servizi

Imprese e addetti. A fine 2023, il settore degli altri servizi comprende 1.885.551 imprese con 6.562.968 addetti. Il 46,6 per cento delle imprese del comparto opera nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, nel quale si registra il valore di addetti per impresa di 1,4 rispetto al dato medio di 3,5 addetti che riguarda l'intero settore.

Andamento del fatturato. Nel corso del 2024 nei settori dei servizi compreso tra le sezioni Ateco H-N si registrano incrementi di fatturato sia in valore sia in volume, rispettivamente del 3,5 per cento e dello 0,4 per cento. I maggiori incrementi del fatturato in valore interessano le attività delle agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+5,0 per cento) e quello delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+4,0 per cento). Più contenuti gli incrementi in volume, che si registrano maggiormente nel settore dei servizi di informazione e comunicazione (+1,0 per cento) e in quello del trasporto e magazzinaggio (+0,6 per cento). L'unico decremento si riscontra nel volume del fatturato del settore delle attività immobiliari (-1,2 per cento).

APPROFONDIMENTI

Istituto nazionale di statistica – Istat. 2025. *Commercio al dettaglio*. Archivio dei comunicati stampa mensili. Roma: Istat. <https://www.istat.it/tag/commercio-al-dettaglio/>

Istituto nazionale di statistica – Istat. 2024. *Commercio elettronico*. Pagina web dedicata. Roma: Istat. <https://www.istat.it/tag/commercio-elettronico/>

Istituto nazionale di statistica – Istat. 2024. *Fatturato dell'industria e dei servizi*. Archivio dei comunicati stampa mensili. <https://www.istat.it/tag/fatturato-industria-e-servizi/>

Istituto nazionale di statistica – Istat. 2022. *I nuovi indici del commercio al dettaglio*. Roma: Istat. <https://www.istat.it/produzione-editoriale/i-nuovi-indici-del-commercio-al-dettaglio/>

Ministero dello sviluppo economico - MISE. 2024. *Osservatorio nazionale del commercio*. Pagina web dedicata. <https://osservatoriocommercio.mise.gov.it/>

